



*Dis*abilità

Organizzazione dei servizi sociali a.a. 2020-2021 – Docente: Pierpaola Pierucci

«Norma...le» vs. «diverso»

«In America si può dire che ci sia una **solo tipo di uomo** che non deve mai arrossire: è il giovane, sposato, bianco, abitante nei centri urbani, proveniente dagli Stati del Nord, eterosessuale, protestante, padre con istruzione universitaria, un buon impiego, una bella carnagione, giusto peso e altezza e dedito a vari sport»

[Goffman, Stigma 1963; trad. italiana: 2003:159, ed. Ombre Corte]



Normalità - Diversità

Normalità/diversità



[...] riconoscendo ed enfatizzando le differenze, tutte le varie differenze, si modifica l'immagine della norma.

La normalità diventa pluralità di differenze, non uniformità fissa, definita attraverso standard, medie e misurazioni statistiche.

(G. Pontiggia, Nati due volte, Mondadori, Premio campiello 2001)



Diversità e «stigma»

La stigmatizzazione è un prodotto sociale della condizione di disabile: il più grande impedimento alla piena partecipazione delle persone disabili alla società non sono i difetti fisici, intellettivi, ma il tessuto di pregiudizi, paure e incomprensioni che la società attribuisce loro.

[Il silenzio del corpo, Murphy R. , Erickson 2017:136]

Evoluzione terminologica



- Menomazione
- Handicap
- Disabilità



MENOMAZIONE



dimensione biologica della disabilità

(1970) La prima classificazione elaborata dall'OMS è la **Classificazione internazionale delle malattie (ICD)**



Sistema che ingloba malattie, disturbi e lesioni in **un'ottica biomedica**

Da questa prospettiva, la **risposta sociale** più appropriata era quella di aiutare la persona a elaborare la propria menomazione, accettando un ruolo sociale differente "dal normale" (classificazione e distinzione sulla base di una «norma» di natura *organica*)

Handicap



1980 OMS elabora un nuovo sistema di classificazione: **ICIDH**
International classification of impairments, disabilities and handicaps

Con l'ICIDH si guarda alle conseguenze dello stato patologico (menomazione) e, quindi, al concetto di **svantaggio** dovuto a menomazione. Svantaggio che consiste nel **non poter fare** totalmente o parzialmente (disabilità) ciò che sarebbe normalmente atteso da un individuo

Handicap



Condizione di svantaggio, iniziale o acquisito, nel poter svolgere le cose nel modo considerato «normale» per un individuo → limitazione

Disabilità



«Classificazione Internazionale del *Funzionamento* della Disabilità e della **Salute**»

ICF

2001 - International Classification of *Functioning*, Disability and *Health*

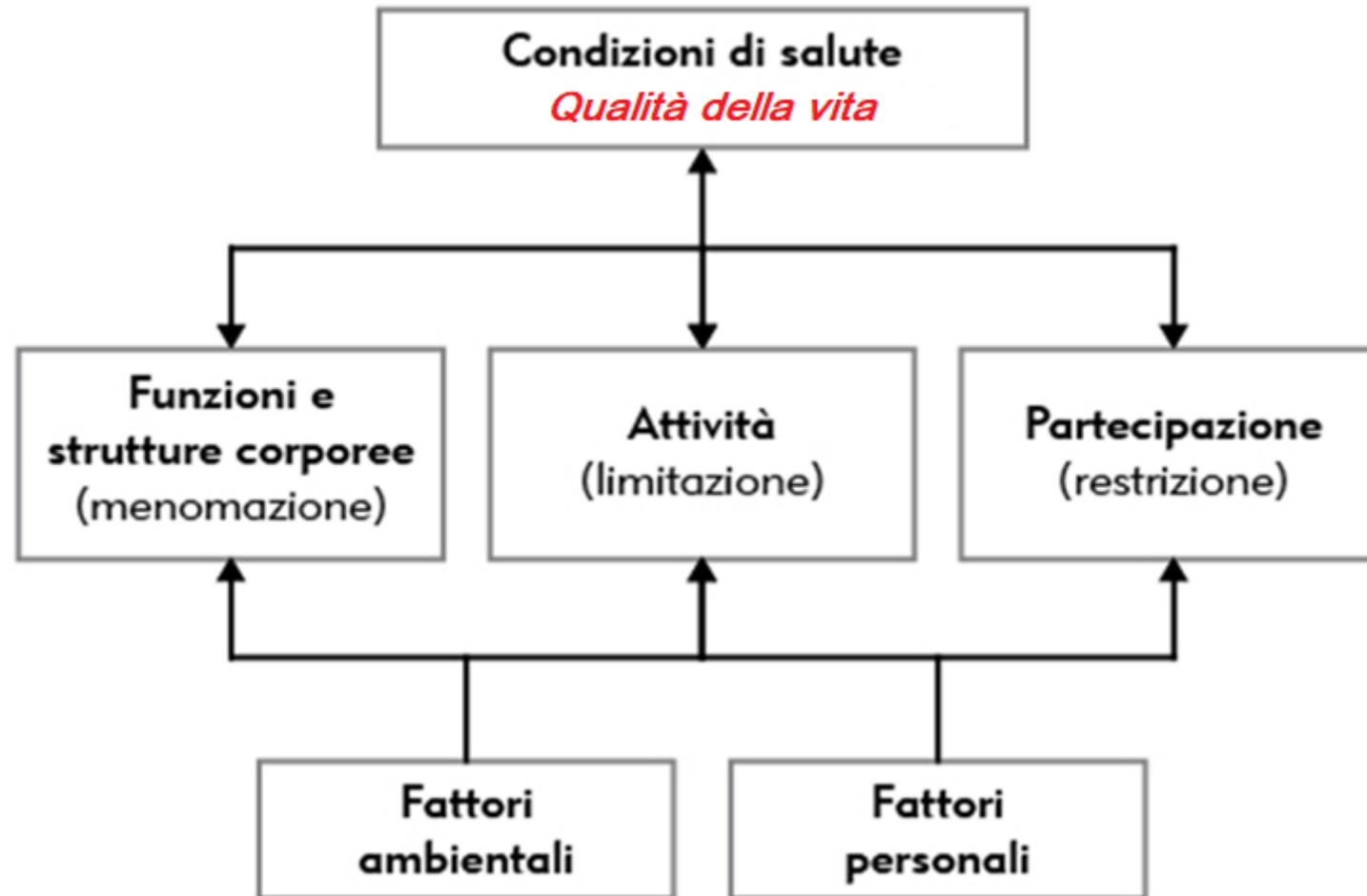
L'ICF si delinea come una classificazione che vuole
cogliere lo stato di salute delle persone
in relazione ai loro ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo)
al fine di rilevare le difficoltà che nel contesto socio-culturale di
riferimento possono causare disabilità.

Disabilità → intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole

FOCUS: la qualità della vita



Modello biopsicosociale



Union of the Physically Impaired Against Segregation (UPIAS)

Unione delle Persone con problemi fisici Contro la Segregazione



Gli sviluppi teorici e concettuali in tema di disabilità sono avvenuti contemporaneamente all'emersione del movimento internazionale di persone con disabilità (sorto nel Regno Unito a partire dagli anni '70) che svolgeva *campagne di advocacy* per i diritti umani, per l'uguaglianza e la piena partecipazione delle persone disabili in tutti gli aspetti della vita sociale

Dall' ICIDH all'ICF: il ruolo dell'UPIAS

- L'UPIAS mise in evidenza le carenze dell'ICIDH quale l'approccio individualista e prettamente medico.
- Con la pubblicazione di un documento ufficiale dal titolo *Fundamental Principles of Disability* l'Unione contrappone al modello medico un **modello sociale** della disabilità, mettendo in evidenza il fatto che è la società, che «rende disabili» le persone che hanno delle menomazioni. La disabilità, infatti, è qualcosa che viene imposta sulle menomazioni e riguarda l'isolamento e l'esclusione della persona con menomazione dalla piena partecipazione alla società.
- Viene introdotto dall'UPIAS un nuovo concetto, **disablement (disabilitazione)**, ovvero la **creazione della disabilità** (per politiche sociali inadeguate, diritti non riconosciuti, pre-concetti e stigmatizzazioni, culture predominanti, ambienti ed arredi urbani disabilitanti, ecc.)

Il cammino verso il riconoscimento di «diritti» di pari opportunità, inclusione e partecipazione sociale

<https://video.repubblica.it/mondo-solidale/disabilita-e-diritti-negati-parlano-i-protagonisti-del-progetto-io-cittadino/252560/252747>

Quali riconoscimenti normativi?

1948: Costituzione Italiana - Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di **condizioni personali** e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese



Inclusione scolastica

Dalla riforma Gentile del 1923 alla:



Legge n. 118/71

Abolisce le classi differenziali e Prevede l'**inserimento** degli allievi con **disabilità lieve** nelle classi comuni della scuola dell'obbligo, **ma non c'è alcun accenno alla didattica speciale**, allo sviluppo potenziale o alle risorse da impegnare.

È l'allievo con disabilità che deve sostanzialmente **adeguarsi** al contesto scolastico.

Legge 517/77

Inserisce ed individua modelli didattici flessibili e appropriati (Piano Didattico Personalizzato) a fronte di bisogni educativi speciali (BES) in cui attivare forme di integrazione trasversali, esperienze di interclasse e/o attività organizzate in gruppi di alunni ed affidate ad **insegnanti specializzati**.

Sono seguite successive normative relative alla formazione:

- **professionale** (L. 845/1978 – L.104/1992)
- **scuola secondaria ed universitaria** (L. 104/1992 – L. 170/2010: sostegno ai DSA - Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

Salute mentale

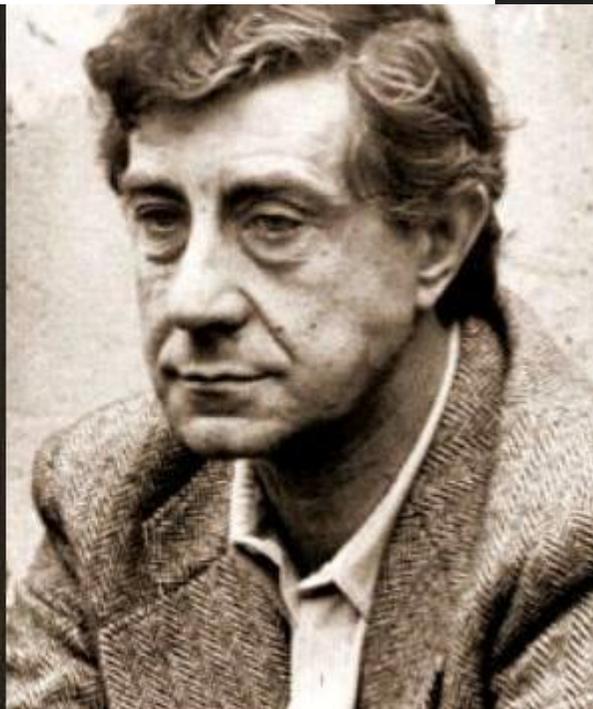


Riforma Basaglia

Legge 13 maggio 1978, n. 180

Il manicomio
non serve a curare
la malattia mentale
ma solo a distruggere
il paziente

Franco Basaglia



Io ho detto
che non so
cosa sia la follia.
Può essere tutto
o niente. È una
condizione
umana.
In noi
la follia esiste
ed è presente
come lo è
la ragione.

Conferenza brasiliana, 1979



Autonomia e integrazione sociale

LEGGE 104/92

Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Principali destinatari sono i disabili, ma anche chi vive con loro



- **Permette l'accesso a sostegni fiscali, sociali ed economici**
(Fondo Nazionale e regionale non-autosufficienza)
- **Stabilisce l'accertamento dello stato di "handicap"**
(Commissione di accertamento)

Inserimento lavorativo



Legge 68/1990



“**Norme per il diritto al lavoro dei disabili**” disciplina il rapporto tra disabili e lavoro, favorendo *l’inserimento e la piena integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.*



congruenza tra capacità e competenze possedute e posto di lavoro
(valutazione da parte di un Comitato tecnico: socio-sanitario)

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità 2006



Rappresenta il primo grande trattato sui **diritti umani** del nuovo millennio. E' un documento di grandissima importanza per la promozione di una **nuova cultura** riguardo alla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.



Per una società dove le persone disabili possano essere sempre più protagoniste e libere di poter fare ciò che sono in grado di fare

I servizi per la disabilità grave



Preso in carico domiciliare quando è in grado di offrire una buona qualità della vita alle persone disabili e un adeguato supporto al lavoro di cura delle loro famiglie → **(SAP)**

alias

Strutture semiresidenziali e/o residenziali

- Centri socio-riabilitativi diurni a valenza educativa
- Centri socio-riabilitativi residenziali
- Residenze protette (es. RSD- residenze sanitarie disabili)
- Gruppi-appartamento
- Case famiglia/comunità alloggio



La tutela del: «Dopo di noi»

Legge n.112/2016 → per attuare interventi *non istituzionalizzanti*

Il **trust** è una forma di **protezione legale** e prevede la **destinazione di alcuni beni (patrimonio)** da parte di un soggetto (singola persona e non) a vantaggio di un altro/altri.

L'**amministrazione** dei beni (patrimonio) ha lo scopo di realizzare un **programma di azioni** a beneficio e CURA di chi si vuole tutelare.

Cfr. video: "Siamo Noi" - Cascina di Rossago, Residenza per autistici
FONDAZIONE

<http://www.anffas.net/it/chi-siamo/la-nostra-organizzazione/fondazione-dopo-di-noi/>

La normalità diventa pluralità di differenze



Il dromedario e il cammello

Di Gianni Rodari

(I secondo libro delle filastrocche)

Una volta un dromedario, incontrando un cammello,
gli disse: "Ti compiango, carissimo fratello:
saresti un dromedario magnifico anche tu
se solo non avessi quella brutta gobba in più".
Il cammello gli rispose: "Mi hai rubato la parola.
E' una sfortuna per te avere una gobba sola.
Ti manca poco ad essere un cammello perfetto:
con te la natura ha sbagliato per difetto".
La bizzarra querela durò tutto un mattino.
In un canto ad ascoltare stava un vecchio beduino
E tra sé intanto pensava: "Poveretti tutti e due
Ognuno trova belle soltanto le gobbe sue".
Così spesso ragiona al mondo tanta gente
Che trova sbagliato ciò che è solo differente

